

## Il figlio ritrovato



A Lucia non era mai venuta la “tentazione” di sposarsi. Oddio, forse, neppure qualcuno l’aveva tentata al matrimonio! Lei viveva la sua vita da single, portando avanti la sua professione di insegnante stabile di Lettere all’Istituto Geometri. Si lusingava a volte dei complimenti dei suoi giovani alunni o di qualche collega per qualche minigonna un po’ spinta, o un paio di pantaloni attillati o qualche scollatura di troppo. Lei arrossiva, ma in cuor suo si sentiva donna, e per ora le bastava ciò. Viveva con la sua anziana madre, che era stata l’insegnante per autonomasia in paese, frequentava un gruppo di amiche e poco la chiesa, infatti la sua religiosità era superficiale e messa in atto a scadenze fisse. E così era giunta all’età di quarant’anni, e tutto sembrava correre nella normalità, pur nella monotonia del quotidiano. Ma un giorno qualcuno, all’improvviso e quasi di soppiatto entrò nella vita di Lucia. Ad una festa di compleanno di un amico incontrò un suo ex alunno, iscritto al quarto anno di architettura. Era stato questo uno dei suoi pupilli tra gli aspiranti geometri, anche se in verità, bravissimo lo era, e così un tipo rispettoso. Una parola tira l’altra, vecchi ricordi che affioravano tra un pasticcino e una bibita, complimenti vicendevoli, e poi prima di salutarsi, lo scambio dei cellulari. Da quella festa Lucia era tornata turbata dentro, e, senza accorgersene, stava dando aditi a pensieri, desideri e fantasie di una ventenne. Fu vinta dalla tentazione di chiamare il suo ex alunno, e fra una chiamata e un’altra, tra Lucia e l’aspirante architetto era nato del tenero che andava oltre la parola amicizia. Il frequentarsi in modo assiduo aveva portato i due a intessere una vera storia d’amore. Lucia si sentiva da una parte imbarazzata per l’età e per la sua condizione professionale, ma dall’altra forse più che lusingata, quasi appagata in un desiderio mai finora realizzato. Per un periodo, rientrata in se, aveva anche cercato di staccare la spina, ma purtroppo, si dice che al “cuore non si comanda”. Ripresero a frequentarsi, fino ad innamorarsi perdutamente. E...., a quarant’anni, Lucia si trovò incinta. Dinanzi all’evento, l’aspirante architetto si eclissò. E Lucia? Era crollata psicologicamente e fisicamente, trovatasi sola a gestire un evento forse mai voluto. Questo bambino a che pro? E poi, quale futuro per un figlio apparso per caso? E così Lucia, carica di paura e di angoscia grande, aveva deciso di disfarsene, di abortire. Una maternità non voluta con la possibilità di viverla nella solitudine, le aveva messo addosso il panico, e forse cercava qualcuno che appoggiasse la sua scelta! Ma io sono certa che lassù Qualcuno non solo ci ama, ma tiene ben teso i fili del nostro destino, e apre cammini insperati, e accende nel buio più buio una luce, e nella disperazione apre una strada non descritta sulle possibili topografie da noi appare qualcuno che non era presente delle nostre conoscenze. Intervennero le volta tanto, invece che spettegolare sulla di Lucia, la presentarono ad Elsa, una impiegata nel consultorio famiglia, e movimento per la vita. Elsa si mise come una sorella esistita da sempre, e le corde nel cuore di Lucia. Quante ore ad consolarla per le sue paure,...dell’età, possibile della sua anziana madre, dei due alunni. E Elsa, con pazienza a cercare di occhi del cuore di Lucia la bellezza di non essere più sola nella vita, di ritrovare col pensiero spedito...a morire. Lucia in piano anche una donna di fede: amava amava la vita e si batteva perché la vita fosse recisa, e cadesse tra i rifiuti. Gli aprirono! Non ragionò più col calcolo



mai conosciute, e nello scenario amiche che, una maternità inattesa giovane mamma, appartenente al accanto a Lucia cercò di muovere ascoltarla, a della reazione fratelli, degli aprire dinanzi agli essere madre, di questo figlio già Elsa scopriva pia Dio, ecco perché sbocciata, non occhi di Lucia si delle

“possibilità”, ma con il cuore. Si sentì madre e accettò di esserlo. Dimenticate paure, ella andò avanti con la vita. E quando poté stringere al seno il piccolo Luca, accanto a lei c’era sua madre, contenta finalmente di avere un nipotino vicino, e suoi fratelli venuti da lontano, le amiche. Tra gli auguri le giunsero anche quelli dei suoi alunni. Fu Elsa e il marito a tenere a battesimo il piccolo Luca, che ora ha due anni.

*Pierluigi Mirra*